



L'abitudine al FUMO in Toscana

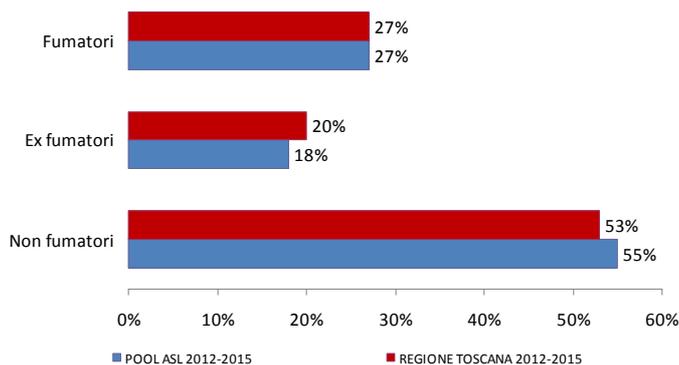
I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2012-2015

L'abitudine al fumo di sigaretta

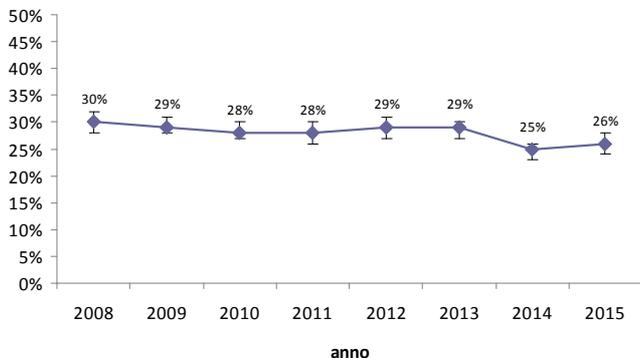
Secondo i dati 2012-2015 del sistema di sorveglianza PASSI, in Regione Toscana il 27% degli adulti 18-69 anni fuma sigarette*.

Il 20% è invece ex fumatore[^] e il 53% non ha mai fumato[°]. La percentuale di fumatori a livello regionale è sostanzialmente in linea con quello del pool di Asl Passi (27%), ed è calata nel tempo passando dal 30% del 2008 al 26% nel 2015.

Abitudine al fumo
Pool ASL, Regione Toscana
PASSI 2012-2015



Trend Abitudine al fumo
Regione Toscana – PASSI 2012-2015



Prevalenza di fumatori Regione Toscana

nei due sessi	Uomini	29,8%
	Donne	24,4%
nelle classi di età	18-24 anni	27,9%
	25-34 anni	33,1%
	35-49 anni	29,2%
	50-69 anni	22,6%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	23,1%
	Media inferiore	33,3%
	Media superiore	26,2%
	Laurea	23,4%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	37,6%
	Qualche difficoltà	28,8%
	Nessuna difficoltà	22,8%
cittadinanza	Italiana	27,0%
	Straniera	28,0%
Sigarette fumate in media al giorno		12

L'abitudine al fumo risulta negli uomini pari al 30% mentre nelle donne pari al 24%, più elevata nei 25-34enni (33%), nelle persone con una scolarità media-inferiore (33%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (38%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 12. Il 2% risulta essere un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

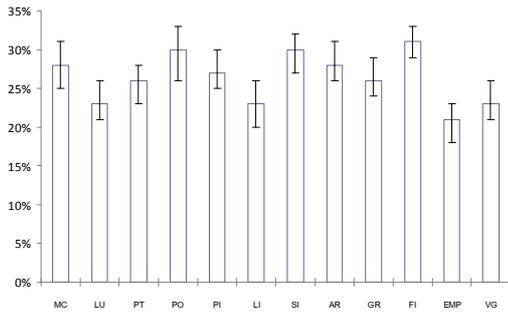
La percentuale di fumatori è differente tra le ex-ASL della Regione Toscana: dal 31% dell'ex-ASL di Firenze al 21% dell'ex-ASL di Empoli.

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'X%)

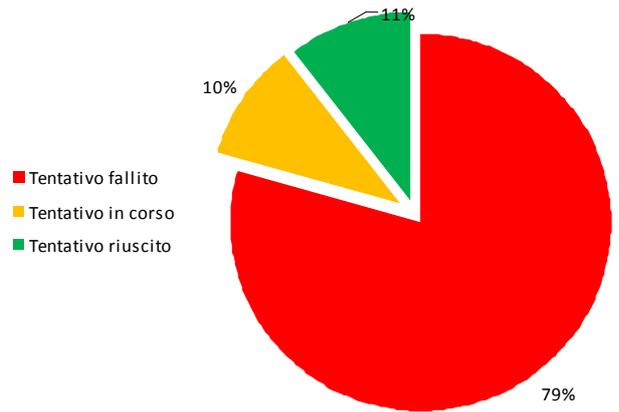
[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso di fumare da oltre 6 mesi

[°] Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

Abitudine al fumo
Ex-ASL, Regione Toscana – PASSI 2012-2015



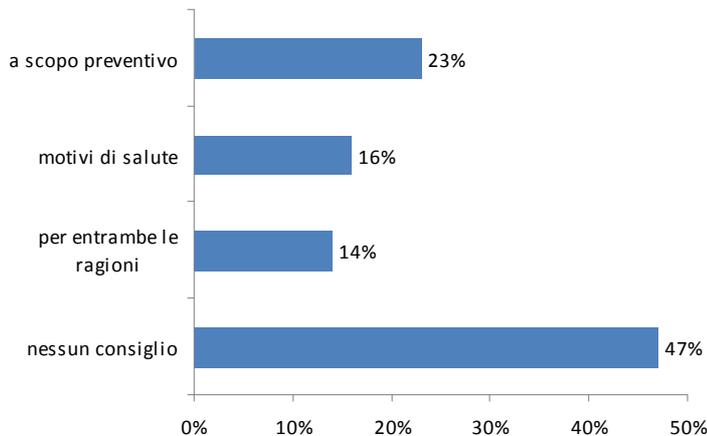
Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista
Regione Toscana – PASSI 2012-2015



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, a 4 su 10 è stato chiesto se fumano. Tra i fumatori intervistati nel periodo 2012-2015 il 53% ha ricevuto il consiglio di smettere. Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (22,8%).

Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare
Regione Toscana – PASSI 2012-2015



Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 34,6% ha tentato di smettere e di questi, il 79,4% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 10,1% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 10,5% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 91,9% l'ha fatto da solo, il 2,8% ha fatto uso di farmaci e l'1,8% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 92.1% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge).

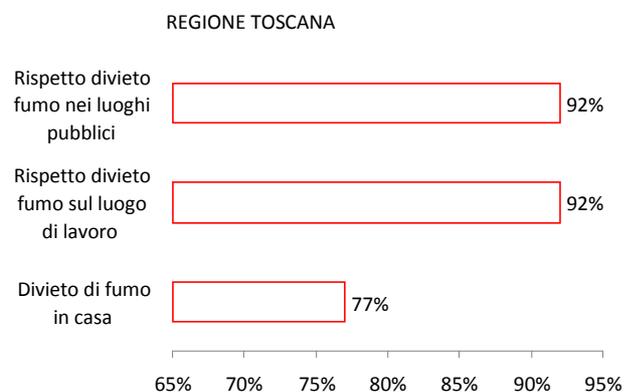
Tra i lavoratori intervistati, circa il 92.4% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre.

Fumo in casa

Circa il 22.6% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 17.6% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 5% ovunque).

Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi, tuttavia in circa il 13% di queste case il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.

Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa
Regione Toscana – PASSI 2012-2015



Spunti per l'azione

In Toscana più di un adulto su quattro riferisce di essere un fumatore, tale percentuale risulta essere particolarmente elevata nelle classi di età più giovani, in particolare nei 25-34enni .

Soltanto un fumatore su due ha ricevuto il consiglio di smettere da parte di un medico, ciò dimostra che il livello di attenzione degli operatori sanitari è ancora da migliorare.

Per quanto riguarda il fumo nei luoghi pubblici e sul posto di lavoro, la percezione del rispetto della legge sul divieto di fumo risulta elevata, al contrario l'esposizione al fumo passivo all'interno delle abitazioni appare ancora presente.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel periodo 2012-2015 nella Regione Toscana sono state realizzate 16.036 interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Coordinamento PASSI Regione Toscana

Giorgio Garofalo, Franca Mazzoli, Rossella Cecconi - Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Toscana Centro
Maddalena Grazzini, Jacopo Bianchi - Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Firenze

